

CLUSTER 1.2 “CULTURA E CREATIVITÀ”

Idea Progettuale n. 5

- Elementi descrittivi dell’idea progettuale

1. Titolo e durata (Titolo dell’idea progettuale ed eventuale acronimo. Soggetto/i capofila e soggetto/i partner. Durata espressa in mesi).

“Il settore musicale come industria culturale creativa (ICC): dimensione e impatto economico, sociale e culturale”

Capofila: Comune di Bologna

Partner: Conservatorio G.B. Martini, Ascom, Arci Bologna, Teatro Comunale, Art-Er, Unibo

Durata: 12 mesi

2. Responsabile dell’idea progettuale (Nome, cognome, qualifica, tel. e indirizzo e-mail).

Capofila:

Comune di Bologna:

Loris Lepri (a.i.) Dipartimento Cultura e Promozione della Città del Comune di Bologna, tel. +39 051 2194680, loris.lepri@comune.bologna.it

Partner:

Conservatorio G.B. Martini:

Maurizio Pisati, CSR-Centro Studi e Ricerche Conservatorio di musica

Giovan Battista Martini, tel. +39 051 221483, maurizio.pisati@consbo.it

Ascom:

Alberta Zama, ASCOM - Non alimentari | presidente Librai, tel. +39 051.6487411, info@bonomoeditore.com

Arci Bologna:

Rossella Vigneri, responsabile Attività culturali ARCI, tel. +39 051 521939,

vigneri@arcibologna.it

Fondazione Teatro Comunale di Bologna:

Maurizio Foschini, direttore personale, organizzazione e commerciale Fondazione

Teatro Comunale di Bologna, tel. +39 051 529019,

m.boschini@comunalebologna.it

ART-ER:

Roberto Righetti, direttore ART-ER, tel. +39 051 6450411, rrighetti@art-er.it

Università di Bologna:

Flaviano Celaschi, Dipartimento di Architettura, tel. +39 051 20 9 3187, flaviano.celaschi@unibo.it, <https://www.unibo.it/sitoweb/flaviano.celaschi>

3. Sintesi del progetto (*abstract*).

Bologna dal 2006 è Città Creativa della Musica UNESCO, prestigioso riconoscimento che celebra la ricca tradizione musicale e la vivacissima scena del presente. Il titolo UNESCO riconosce un tessuto creativo diffuso di produzione e fruizione musicale, articolato in festival di rilevanza internazionale e in un'offerta culturale continuativa, che compongono un panorama musicale unico.

La rete delle Città Creative UNESCO permette a Bologna di attivare scambi internazionali, stimolare la crescita della produzione locale tramite il confronto con le altre città, promuovere il settore musicale bolognese e favorire il più ampio accesso all'espressione musicale e ai fenomeni culturali più innovativi.

La città ha la necessità di condurre una ricerca in grado di misurare, con approccio integrato, la dimensione quantitativa e qualitativa del settore musicale a Bologna, e il suo impatto economico, sociale e culturale a livello locale.

4. Finalità e risultati attesi.

La ricerca dovrebbe tradursi in una mappatura geo-localizzata del settore musicale tramite l'uso dei big data per misurarne gli impatti, e dovrebbe avvalersi di conoscenze e competenze in almeno tre campi diversi e complementari: data science, data visualisation ed economia digitale. Tale ricerca consentirebbe alla città di capitalizzare l'esperienza acquisita nel network e di rafforzare la visione strategica di Bologna come città creativa.

- Obiettivi ed attività previste

1. Obiettivi finali.

La ricerca in oggetto dovrebbe mettere a punto indicatori e metodologie innovativi, capaci di intercettare un settore dinamico non adeguatamente rappresentato dalle indagini tradizionali. Inoltre, il survey dovrebbe essere in grado di evidenziare gli operatori e le attività che meglio promuovono gli obiettivi della rete UNESCO, tra i quali ad esempio la capacità di intrattenere collaborazioni internazionali e di essere presenti sui mercati esteri, di favorire l'accesso ai fenomeni culturali a nuovi pubblici e a fasce più deboli della cittadinanza.

2. Prodotti finali e diffusione dei risultati.

Sul piano comunicativo è a disposizione del progetto il sito web di Bologna Città della Musica, rinnovato nella grafica e nelle funzionalità, pensato per offrire agli operatori locali una piattaforma internazionale e per promuovere il settore musicale nel suo insieme. Il sito, in lingua italiana e inglese, ospita una media di 3 notizie a settimana, mentre la pagina Facebook del progetto ospita in media due post al giorno. Da marzo 2017 si è aggiunta la newsletter mensile. La sezione "Cosa stai cercando?" del sito costituisce una prima base di mappatura dei soggetti attivi nel settore musicale bolognese, con 40 schede informative tra festival, scuole di formazione, musica dal vivo e luoghi della musica.

[urban @bo](#)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

Sono disponibili, inoltre, i canali di comunicazione della rete di cui Bologna Città della Musica fa parte, ossia il sito web UCCN (UNESCO Creative Cities Network) e il sito web delle Città della Musica: <http://cittadellamusica.comune.bologna.it/> ; <http://en.unesco.org/creative-cities/> ; <http://citiesofmusic.net/>

3. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi.

In parallelo allo sviluppo della ricerca potrebbero essere collegati i seguenti obiettivi:

- offrire strumenti per il rafforzamento delle competenze che possano rendere competitive le piccole realtà locali di talento e rafforzare così la dimensione industriale del settore musicale bolognese;
- collegare l'ecosistema musicale alle altre dimensioni della vita urbana, incrociando in maniera sempre più strutturata le azioni di promozione turistica del territorio in un'ottica di marketing territoriale e posizionamento internazionale della “destinazione Bologna”.

4. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti.

Organizzazione complementare in cui il capofila del progetto concorda e attua le azioni in coordinamento con i partner, tenendo presente i canali comunicativi, prima segnalati, costituiti dai siti web: <http://cittadellamusica.comune.bologna.it/>; <http://en.unesco.org/creative-cities/>; <http://citiesofmusic.net/>

5. Azioni proposte.

- Condurre una ricerca in grado di misurare, con approccio integrato, la dimensione quantitativa e qualitativa del settore musicale a Bologna, e il suo impatto economico, sociale e culturale a livello locale.
- Mappatura geo-localizzata del settore musicale tramite data science, data visualisation ed economia digitale.
- Mettere a punto indicatori e metodologie innovativi in grado di evidenziare gli operatori e le attività che meglio promuovono gli obiettivi della rete UNESCO.

6. Tempi e fasi di realizzazione.

Si stima un tempo pari a un totale di circa 12 mesi comprendete l'avvio del progetto, l'ottenimento prodotti intermedi e gli obiettivi finali con la promozione dei risultati.

7. Costi previsti e risorse umane impiegate.

Si può verosimilmente prevedere l'impiego di personale misto, tra tirocini formativi e ricercatori a progetto per un totale di sei persone (una per ente, tra capofila e partner), con un costo pari circa a 70.000 euro.